REGIONE CAMPANIA

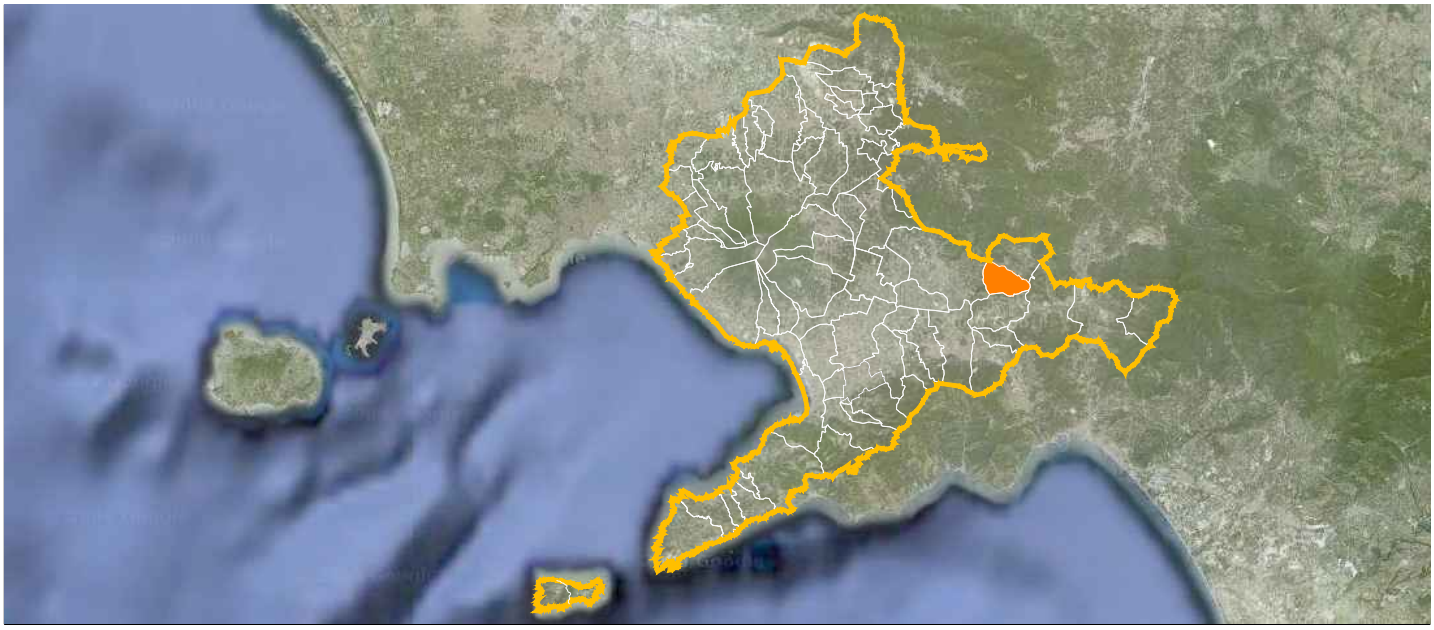
Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano

Legge 02/12/2015

GORI

PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE PRIORITARIO "AMBIENTE"
INTERVENTO STRATEGICO
"PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"

Delibera Giunta Regionale della Campania n°732 del 13/12/2016



COMUNE DI SIANO
OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA

GORI

UNITA' INVESTIMENTI,
INGEGNERIA E SERVIZI

INGEGNERIA
Il Responsabile
ing. Domenico Cesare

Gruppo di progettazione
ing. Giuseppina Riccio
ing. Mauro Bracale
ing. Tiziana Catalano

INT. 7266

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato: A3

Scala: /

Titolo:

Relazione di inquadramento urbanistico-territoriale

Rev	Motivo della revisione	Data	Redatto	Verificato	Approvato
0	Emissione per approvazione	Febbraio 2021			
1	Verifica progetto	Maggio 2021			

Esecuzione delle Opere	Prestazioni Specialistiche	Il Progettista	Il R.U.P.
		ing. Domenico Cesare	ing. Agnello Marone

Il presente progetto è protetto a termini di legge.

INDICE

1.....

PREMESSA 2

2.....

INTERVENTI DI PROGETTO 2

3.....

INQUADRAMENTO URBANISTICO. 4

4.....

INQUADRAMENTO TERRITORIALE 7

1 Premessa

Il progetto esecutivo "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Siano", ha lo scopo di potenziare l'attuale rete fognaria comunale, mediante la realizzazione di collettori misti finalizzati all'intercettazione ed al convogliamento dei reflui al sistema depurativo Sub-comprensoriale 4 e la realizzazione di scaricatori di piena per la separazione della portata meteorica eccedente dalla portata nera e di prima pioggia migliorando il funzionamento globale della rete fognaria esistente.

La presente relazione, riguardante l'inquadramento urbanistico e territoriale degli interventi di progetto, verrà sviluppata attraverso due fasi successive tra loro strettamente correlate.

In primo luogo, verranno individuati i vincoli definiti nell'area oggetto di intervento dai differenti strumenti di pianificazione vigenti a scala regionale, provinciale e comunale.

Verranno, successivamente, valutati i principali caratteri territoriali che interessano l'area degli interventi di progetto.

2 Interventi di progetto

Il presente progetto prevede il completamento/rifacimento della rete fognaria del bacino di Siano, gli interventi riguardano le strade comunali/provinciali, riportate nella seguente tabella:

Intervento	Denominazione strada	Tratto	Lunghezza (m)	Diametro	Descrizione
INT 01	Via XX Settembre	I38-I9	162	Circolare PVC DN 400-500	Mista
INT 02	Via di Filippo	I42-I12	139	Circolare PVC DN 400-500	Mista
INT 03	Via Gramsci - Via Mazzini - Via Spinelli	E48-K	363	Circolare PVC DN 400-500-600	Mista
INT 04	Via Garibaldi	E04-Q	78	Circolare PRFV DN 800	Mista
INT 05	Via Roma	S2-O	348	Circolare PVC 630 PRFV DN 800-1000-1200	Mista
INT 06	Via Aia-Palmieri - M. d'Otranto	E12*-E1	461	Circolare PVC DN 500-630 e PRFV 800	Mista
INT 07	Via Valesana	F-E57	186	Circolare PVC DN315-400	Nera
INT 08	Strada nuova lottizzazione/Via Zambrano	A2-V	197	Circolare PRFV DN 1000	Mista
	Via Zambrano	A4-A3	119	Circolare PRFV DN 800	Mista
INT 09	Viale Europa	E4-E3	38	Circolare PRFV DN1000	Mista
INT 10	Via Cimitero/Vaticale	C7-E58	237	Circolare PVC DN 500	Mista
INT 11	Via Zambrano	F	-	-	Scaricatore SF1
INT 12	Viale Europa	E55	-	-	Scaricatore SF2
INT 13	Via Roma	O	-	-	Scaricatore SF3
INT 14	Via Valesana	V	-	-	Scaricatore SF4

INT 15	Via Spinelli	K	-	-	Scaricatore SF5
INT 16	Strada nuova lottizzazione	V1	-	-	Scarico in vasca Valesana
INT 17	Via Zambrano sud	A16-A*	-	-	Dismissione tratto di collettore e spostamento allacci esistenti

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di cinque opere di separazione delle acque meteoriche dalle acque reflue, in particolare son stati indicati con il codice SF1 e SF2 per gli scaricatori in via Valesana, SF3 per lo scaricatore di piena in via Roma, SF4 per lo scaricatore nella strada di futura lottizzazione e SF5 per lo scaricatore in via Spinelli.

Gli interventi di progetto indicati nella tabella innanzi riportata consistono tutti nella posa di condotte fognarie e realizzazione di manufatti interrati, a farsi prevalentemente su strada e in nessun caso si prevede di realizzare manufatti fuori terra.

Essi consistono nella sostituzione dei collettori esistenti, previa loro demolizione in sito e posa dei nuovi collettori lungo lo stesso tracciato planimetrico e altimetrico.

Successivamente alla posa delle tubazioni, si prevede il ripristino della sede stradale per quelle in conglomerato bituminoso mediante la realizzazione di uno strato di fondazione di altezza di 25 cm, uno strato di binder di 7 cm ed un tappetino di usura, previa fresatura dell'intera sede stradale, di 3 cm.

Per le strade pavimentate con basoli e con selci, si prevede il ripristino della sede stradale con realizzazione di massetto di sottofondo in cls armato dello spessore di 10cm e posa in opera di basoli e/o vecchi selci alla romana, ripristinando la pavimentazione originaria.

Si precisa che tutti gli interventi sono localizzati su strade interne al centro abitato, fatta eccezione per l'intervento n°16 – "Scarico in vasca Valesana" che interessa una strada allo stato sterrata, e che sarà oggetto in futuro di lavori ampliamento per la realizzazione della strada a servizio dell'Area PIP.

3 Inquadramento urbanistico.

Il presente progetto esecutivo prevede interventi da realizzare all'interno del territorio comunale di Siano (SA).

Si fa riferimento, pertanto, come strumenti per la pianificazione a livello regionale al Piano Territoriale Regionale mentre a livello provinciale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Il Piano Territoriale Regionale, indicato come PTR, rappresenta un documento di indirizzo e di inquadramento del territorio regionale nel quale vengono demandati ad altri strumenti attuativi a livello regionale e provinciale gli aspetti di natura prescrittiva e vincolistica. In attuazione della legge regionale n. 16/2004, la Regione Campania ha approvato, con legge regionale n. 13/2008, il Piano Territoriale Regionale (PTR) che si propone quindi come un piano d'inquadramento, d'indirizzo e di promozione di azioni integrate.

Come strumento della pianificazione provinciale, si fa riferimento al PTCP della provincia di Salerno approvato con D.C.P. n.15 del 30.03.2012 e successiva D.G.R. n.287 del 12.06.2012.

Dal punto di vista urbanistico il territorio comunale di Siano è regolamentato dal vigente Piano Urbanistico Comunale.

Le norme di attuazione del PUC individuano all'interno del territorio comunale aree Omogenee, ciascuna sottoposta a distinta disciplina, di seguito descritte:

- **Aree culturali ed ambientali, di recupero edilizio e urbanistico**:
  - A1: edifici o parti di essi e complessi notificati e vincolati ai sensi della legge n.1089/39, o a essi assimilabili;
  - A2: edifici e complessi che non presentano caratteri di particolare rilevanza documentaria ed ambientale e che costituiscono in larga parte il tessuto edilizio consolidato, compresi quelli in muratura consolidati e quelli in c.a. ricostruiti nel rispetto degli allineamenti originari;
  - A3: aree di pertinenza, giardini ed orti.
- **Aree a uso prevalentemente residenziale**
  - B: zone edificate esistenti;
  - C: zone di espansione di nuovo impianto: è inclusa nella zona C la strada di bordo di m. 8,00 prevista ai margini e l'area precedentemente occupata da essa è destinata a zona agricola.
- **Aree destinate prevalentemente ad attività economiche**:
  - D1: zone industriali, artigianali e commerciali esistenti e di integrazione;
  - D2: zone industriali, artigianali e commerciali di nuovo impianto;
  - M: zona mista di riqualificazione industriale;

- Aree destinate alla distribuzione del carburante e servizi connessi esistenti.

- **Aree a destinazione agricola**
  - E1: zone agricole di tutela;
  - E2: zone agricole produttive.

- **Aree per servizi ed attrezzature**
  - F: zone destinate ad attrezzature pubbliche e di interesse territoriale
  - Q: zone destinate alla viabilità e ai canali e alle vasche per la protezione degli abitati;
  - G: zone destinate ai servizi di interesse urbano e di quartiere;
  - I: zone miste per la formazione di luoghi centrali di iniziativa pubblica;
  - H1: zone destinate a verde privato;
  - H2: zone destinate a verde sportivo e ai servizi privati;
  - H3: zone destinate a servizi sociali e sanitari privati esistenti.

- **Aree di tutela e salvaguardia del patrimonio naturale per la sicurezza del territorio e degli insediamenti**
  - P1: Zone di particolare interesse paesistico ed ambientale (Bosco Borbone).

    I vincoli e le prescrizioni definiti nelle diverse aree omogenee si riferiscono agli interventi da eseguire sugli edifici definendo in particolare la possibilità o meno di realizzare parcheggi, ma esulano dal definire vincoli sulla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, tra le quali rientra la posa di condotte fognarie, come definito all'art. 9 delle Norme di Attuazione.

    In riferimento all'art. 38 delle Norme di Attuazione, si definiscono le aree per la tutela e salvaguardia del patrimonio naturale e per la sicurezza del territorio e degli insediamenti, che sono così articolate:

  - P1 di particolare interesse paesistico ed ambientale agricole e boscate;
  - Fasce di rispetto;

Le zone P1 di particolare interesse paesistico ed ambientale, delimitate nel P.U.C., sono in larga parte costituite dalle aree prevalentemente boscate denominate "Bosco Borbone". Esse sono destinate ad attività boschive, ricreative, scientifiche e di monitoraggio dei fenomeni franosi.

In relazione alle Fasce di rispetto, art. 40 delle Norme di Attuazione, esse comprendono le aree destinate alla protezione dell'abitato, dei canali e delle vasche realizzate e previste dal

Commissario di governo o da altri Enti e Organi dello Stato, delle strade, dei pozzi, dei cimiteri, dei corsi d'acqua e degli elettrodotti da 150/200 KV.

Tali aree sono inedificabili ad eccezione:

- delle recinzioni;

- delle opere di infrastrutturazione del territorio;

- degli impianti tecnologici a rete a servizio dell'agricoltura, risultando comunque esclusi tutti i manufatti non strettamente collegati agli impianti.

Si precisa che tutti gli interventi, localizzati su strade interne al centro abitato, interessano le diverse aree omogenee del PUC di seguito elencate:

- **Aree culturali ed ambientali, di recupero edilizio e urbanistico:**
  - **A1**: edifici o parti di essi e complessi notificati e vincolati ai sensi della legge n.1089/39, o a essi assimilabili;
  - **A2**: edifici e complessi che non presentano caratteri di particolare rilevanza documentaria ed ambientale e che costituiscono in larga parte il tessuto edilizio consolidato, compresi quelli in muratura consolidati e quelli in c.a. ricostruiti nel rispetto degli allineamenti originari;
  - **A3**: aree di pertinenza, giardini ed orti.
- **Aree a uso prevalentemente residenziale:**
  - **B**: zone edificate esistenti;

per l'intervento n°16 – "Scarico in vasca Valesana" che interessa una strada allo stato sterrata, e che sarà oggetto in futuro di lavori ampliamento per la realizzazione della strada a servizio dell'Area PIP, la classificazione del PUC è:

- **Aree destinate prevalentemente ad attività economiche:**
  - **D1**: zone industriali, artigianali e commerciali esistenti e di integrazione;
  - **D2**: zone industriali, artigianali e commerciali di nuovo impianto.

Per maggiori approfondimenti si rimanda all'elaborato grafico C3 "Stralcio dello strumento di pianificazione urbanistica-zonizzazione" ove sono riportati gli interventi di progetto sul vigente PUC del comune di Siano.

4 Inquadramento territoriale

Il comune di Siano ricade all'interno della provincia di Salerno e ricade nel bacino idrografico del fiume Sarno che nasce ed è alimentato da diverse sorgenti localizzate ai piedi del massiccio carbonatico dei monti di Sarno e dopo un percorso di circa 24 km sfocia nel mar Tirreno. L'estensione territoriale del bacino è di circa 500 km^2, esso comprende 39 comuni e 3 province: Napoli, Salerno e Avellino, e parzialmente vi ricadono i monti Picentini, i monti di Salerno, i monti Lattari e l'apparato vulcanico del monte Somma–Vesuvio.

Il territorio comunale di Siano presenta un'estensione di 8,5 km^2 e confina con i Comuni di Sarno, Castel San Giorgio, Quindici e Bracigliano. Risulta collegato al comune di Mercato San Severino dalla strada statale n. 266 e alla città di Salerno dal raccordo autostradale Salerno-Avellino.

Dal punto di vista paesaggistico ambientale il territorio di Siano è situato in un'area a forma di conca racchiusa entro i rilievi preappenninici prospicienti il litorale tra Napoli e Salerno. Inizialmente l'area insediata occupava solo la parte centrale della conca, ma lo sviluppo insediativo ancora in atto ha comportato l'espansione del centro edificato fino alle pendici dei rilievi che lo circondano. Gli abitanti di Siano sono in costante crescita: i dati ISTAT nel 2012 registravano 9.959 ab. con una densità di 1.175,8 ab/km^2.

Il territorio comunale presenta un andamento degradante da ovest verso est con quote altimetriche che passano da 150 a circa 100 m s.l.m..

Il territorio comunale è così composto:

- per il 48% è occupato dalle aree collinari, dove predominanti sono le coltivazioni a frutteto, vigneto e le zone boscate;
- per il 37% è occupato dalle aree irrigue di pianura in cui prevalenti sono le colture orticole e seminative;
- per il 15% è costituito dalle aree centrali in cui si sviluppano le aree urbanizzate.

Tutto attorno all'abitato di Siano i versanti sono solcati da torrenti, fossi e valloni che attualmente recapitano in un sistema costituito da 4 canali di gronda garantendo la sicurezza idraulica del centro abitato e permettendo la separazione tra le acque meteoriche di natura extraurbana da quelle di natura urbana:

- il Canale Pedemontano san Vito che si sviluppa a nord del centro abitato;
- il Canale Truduo, che attraversa l'abitato in direzione est-ovest;
- il Canale Sopracase che si sviluppa a sud del centro abitato;
- il Canale Borbone, a sud del Canale Sopracase.

Le acque raccolte da queste rete di canali vengono fatte confluire in delle vasche a fondo perdente ed in particolare rispettivamente in: vasca san Vito, la vasca Campo e vasca Valesana per gli ultimi due canali sopracitati.

La situazione ambientale dell'intero bacino del fiume Sarno è fortemente compromessa e presenta criticità fisico territoriali associate al dissesto idrogeologico, all'inquinamento idrico ed atmosferico, allo sfruttamento delle acque superficiali, al rischio sismico e alla forte pressione antropica.

L'aerofoto evidenzia la grave situazione di dissesto idrogeologico verificatesi nei primi giorni di maggio del 1998 in seguito ad eventi franosi che hanno interessato il territorio di Siano.



Il bacino del fiume Sarno risulta fortemente inquinato e le cause di tale degrado ambientale sono molteplici; infatti l'area del bacino si configura come una delle zone di maggiore rilevanza economica dell'intera regione Campania, per la presenza dei poli industriali conservieri, soprattutto del pomodoro, conciario, chimico-farmaceutico e metalmeccanico.

Il territorio del bacino del fiume Sarno interessa una popolazione di oltre 1.300.000 abitanti (dati ISTAT 2000) residenti con una densità abitativa media pari a 1800 ab/km^2 a cui non corrisponde una adeguata rete di collettamento e depurazione causando un peggioramento della qualità delle acque superficiali e degli ecosistemi acquatici in seguito allo scarico di reflui civili ed industriali non adeguatamente depurati.

Per sanare la situazione in atto e realizzare il completamento delle strutture deputate al collettamento e alla depurazione dei liquami di origine civile ed industriale il bacino del fiume Sarno è stato suddiviso in tre comprensori: Alto Sarno, Medio Sarno e Foce Sarno. Il comune di Siano rientra all'interno del comprensorio Medio Sarno, subcomprensorio n. 4.

Gli interventi previsti dal presente progetto rientrano nel più vasto ambito delle opere previste per il disinquinamento dell'intero bacino del fiume Sarno.